

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico  
ex legibus n°116/2014 e n°164/2014

DECRETO n. 44 del 26 GEN. 2017

**Comune di S. Agata di Militello - "Lavori urgenti a protezione di tratto del lungomare SP162 antistante la Caserma dei Carabinieri nel Comune di S. Agata di Militello"** da realizzare nell'ambito dell'attuazione dell'intervento previsto nel Patto del Sud "Lavori urgenti per la ricostruzione di un muro di sostegno diruto sulla SP 162 del lungomare di Sant'Agata di Militello, tratto compreso tra la via Campidoglio e vallone Posta". Nomina del Responsabile del Procedimento Ing. Giovanni Lentini e dei Progettisti arch. Maurizio Venuto e arch. Antonella Paparone.

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana approvato con D.P. 28.02.1979 n.70;
- Visto** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n°70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n°367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- Vista** la Legge 15 maggio 1997, n°127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n°112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n°59" e ss.mm.ii. ;
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Visto** la Direttiva 2007 /60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016, n°50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l'art. 216 del d.lgs. 50/2016;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria tecnica condotta dalla competente struttura regionale e dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Visto** il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n°12, con il quale è stato approvato il regolamento di

attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n°19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione e che assegna al Dipartimento Regionale dell'Ambiente i compiti, tra gli altri, in materia di difesa del suolo;

**Visto** il Decreto del Consiglio dei Ministri del 27 maggio 2014 con il quale è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche;

**Visto** l'art.10 del D.L.91 del 24 giugno 2014, n°91 – pubblicato nella GURI n°144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191;

**Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

**Visto** l'art.7 del decreto legge 12 settembre 2014 n°133 convertito, con modificazioni, dalla L.164 del 11 novembre 2014 ed in particolare il comma 2 del citato art.7 con il quale si prevede che: “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.....Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116”

**Considerati** i gravi eventi calamitosi che hanno di recente interessato la Regione Siciliana con perdita di vite umane e danni economici notevolissimi che hanno comportato l'emanazione di una serie di Ordinanze di Protezione Civile,

**Visto** altresì il comma 9 del citato art.7 del D.L. 133/2014 il quale prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art.10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n°91;

la Delibera CIPE 32 del 20 febbraio 2015 che oltre ad individuare risorse disponibili a legislazione vigente pari a 150 milioni di euro per l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico nelle aree metropolitane e aree urbane con maggiore popolazione esposta al rischio, ai comma 1 e 4 dell'art.1:

1.1 al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio



idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane e urbane, come definite nelle premesse della stessa delibera, è assegnato al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione afferenti alla programmazione 2014-2010.

1.4 con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, sono assegnati 100 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

**Visto** il provvedimento prot.3845 del 07 agosto 2015 che costituisce il Nucleo Interno al DRPC Sicilia, come previsto dal citato Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°529/2015;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, con il quale, ai sensi dell'art.7, comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, sono stati individuati gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili, in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, che fanno parte del "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane" con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con i criteri e le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015;

**Visto** l'art.55 della legge 28 dicembre 2015, n°221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la delibera CIPE 32/2015, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazione nei quadri economici dei progetti definitivi approvati ove la progettazione sia stata finanziata a valere sulle risorse affluite al Fondo;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" ed in particolare l'art. 2 che prevede come "...Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art.7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n°133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n°164".

**Vista** la nota del 31 dicembre 2015 n°5834 con la quale il Commissario delegato ha autorizzato il proseguimento, senza soluzione di continuità, di tutte le attività previste nell'Accordo di Programma siglato il 30 marzo 2010 e dei successivi atti integrativi;

**VISTO** il D.P. Reg. n°920 del 5 marzo 2015, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n°49 del 26.02.2015;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°518 del 18 marzo 2015, adottato nelle funzioni di Commissario Delegato ex art.10 legge 11 agosto 2014, n°116, con il quale l'ing. Calogero Foti viene nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all'allegato 1 del sopracitato Accordo di Programma;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°529/Gab del 03.7.2015, con il quale l'ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, è stato confermato Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana;

- Vista** la Delibera CIPE n°26 del 10 agosto 2016, con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014 - 2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati "*Patti per il Sud*", assegnando alla Regione Siciliana un importo di 2.320,4 milioni di euro diversamente suddivisi per aree tematiche d'intervento;
- Visto** il "*Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana*" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio.
- Considerato** che nella citata Delibera CIPE n°26 del 10 agosto 2016 sono previsti interventi per il riassetto del territorio, diversamente suddivisi per ambiti di intervento, per un totale di € 591.448.516,66 al fine di attivare interventi di difesa del suolo da fenomeni di dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n°301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di "*Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana*", unitamente ai prospetti - allegato A - contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire per ogni annualità;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n°358 del 26 ottobre 2016 concernente "*Modifica deliberazione della Giunta regionale n°301 del 10 settembre 2016 - Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana - Approvazione rimodulazione interventi*";
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n°587/Area 1/S.G. del 23 novembre 2016 con il quale vengono delegate le funzioni di Commissario Straordinario per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al dott. Maurizio Croce, Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- Vista** la nota 8341/GAB/1 dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente con la quale si propone di deliberare in Giunta Regionale sulla gestione e monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie destinate all'obiettivo strategico "*Rischio Idrogeologico*" di cui alla Delibera CIPE 26/2016;
- Visto** che in particolare, dalla sopracitata proposta si evince che ricade nei compiti dell'Ufficio del Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana *ex lege* 164/2014 l'attuazione prevista della Delibera CIPE 26/2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n°411 del 13 dicembre 2016 con la quale, condividendo la proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana *ex lege* 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato *Patto per il Sud* per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico, il cui fabbisogno complessivo pari ad € 591.448.516,66 dovrà essere accreditato direttamente sulla contabilità speciale n°5447 intestata al suddetto Commissario;
- Visto** il Decreto commissariale n. 573 del 22 dicembre 2016 con il quale è stato disposto il funzionamento dell'ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per Lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla Delibera CIPE 26/2016;
- Vista** la Deliberazione n.358 del 26/10/2016 con la quale l'intervento finanziato a valere sul Patto del Sud "*Lavori per il miglioramento della fruizione dei siti archeologici di Monte Falcone e Monte Carrozza attraverso la sistemazione e l'adeguamento della viabilità a valle del centro abitato in corrispondenza della SP6 Comune di Baucina*" è stato estrapolato dall'elenco del settore "Ambiente", ed ivi surrogato dall'intervento "*Lavori*



*urgenti per la ricostruzione di un muro di sostegno diruto sulla S.P.162 del lungomare di S.Agata di Militello, tratto compreso tra la Via Campidoglio e Vallone Posta" per un importo di € 2.200.000,00;*

- Visto** il Verbale d'Urgenza del 16.01.2017 redatto ai sensi dell'art. 163 del D.L. 50/2006 dal Servizio regionale per la Sicilia Nord Orientale del DRPC dal quale si evince che, a seguito di recenti mareggiate, si è aggravato il dissesto presso il lungomare nella S.P. 162 nel Comune di Sant'Agata di Militello, comportando un ulteriore crollo di un tratto di muro di contenimento e che "... per l'esecuzione delle opere a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, sopra descritta, ricorrono gli estremi dell'urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.L. 50/2006";
- Considerato** che da tale verbale si evince che "... permanendo la situazione attuale, sussistono gravi motivi di pericolo e che occorre procedere, con urgenza, alla realizzazione di opere di protezione mediante la messa in opera di massi ciclopici a protezione della suddetta SP 162, il cui costo presuntivo ammonta a circa € 200.000,00";
- Visto** il Verbale della Conferenza di Servizi del 20.01.2017 per l'acquisizione dei pareri e nulla osta da parte degli Enti deputati alla tutela dei vincoli presenti sull'area di intervento con il quale, tra l'altro, si prende atto della necessità di intervenire con urgenza al fine di porre in essere l'attuazione dei lavori riportati sul verbale d'urgenza di cui sopra redatto dal Servizio di Messina;
- Considerato** che in detto verbale della C.d.S., per quanto sopra, i responsabili del procedimento tecnico amministrativo dei lavori oggetto della C.d.S. hanno comunicato la possibilità di recuperare delle economie finanziarie preliminarmente indicate sul Quadro economico dell'intervento "Lavori urgenti per la ricostruzione di un muro di sostegno diruto sulla S.P.162 del lungomare di S.Agata di Militello, tratto compreso tra la Via Campidoglio e Vallone Posta", immediatamente disponibili per la realizzazione delle opere previste nel verbale di urgenza;
- Considerato** che, in particolare, le economie ammontano a complessive € 170.000,00 di cui € 115.000,00 come differenza del finanziamento rispetto al progetto, € 45.000,00 da decurtare dalla quota di imprevisti ed € 10.000,00 da decurtare dalla voce spese per pubblicità;
- Considerato** che il Dirigente Generale del DRPC, sentito per le vie brevi in pari data della Conferenza dei Servizi, ha comunicato l'ulteriore disponibilità finanziaria di € 30.000,00 al fine di raggiungere quota € 200.000,00 necessaria per la redazione della perizia dei lavori urgenti a protezione del tratto di lungo mare antistante la caserma dei Carabinieri nel Comune di Sant'Agata di Militello come da Verbale del 16/01/2017 redatto da personale del DRPC di Messina;
- Considerato** che per attuare l'intervento, ritenuto urgente ed indifferibile, bisogna procedere con urgenza alla nomina del Responsabile del Procedimento e dei Progettisti;
- Considerato** che l'Ing. Giovanni Lentini, dipendenti della Città Metropolitana di Messina, ha le competenze e l'esperienza professionale per svolgere le mansioni di Responsabile del Procedimento;
- Considerato** che l'arch. Maurizio Venuto e l'arch. Antonella Paparone, entrambi dipendenti del Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Messina, hanno le competenze e l'esperienza professionale per svolgere le mansioni di Progettista dell'intervento di urgenza;
- Considerato** che, al fine di garantire il più opportuno raccordo fra la Struttura Commissariale, il DRPC di Messina e la Città Metropolitana di Messina, si ritiene di dover nominare i tecnici Ing. Giovanni Lentini, arch. Maurizio Venuto e arch. Antonella Paparone;
- Ritenuto** necessario, pertanto, dover procedere all'adozione di specifico atto per la attribuzione dei compiti di Responsabile del Procedimento e di Progettista per la realizzazione dell'intervento "Lavori urgenti a protezione di tratto del lungomare SP162 antistante la Caserma dei Carabinieri nel Comune di S. Agata di Militello"- Importo complessivo €

200.000,00, da realizzare nell'ambito dell'attuazione dell'intervento previsto nel Patto del Sud "Lavori urgenti per la ricostruzione di un muro di sostegno diruto sulla SP 162 del lungomare di Sant'Agata di Militello, tratto compreso tra la via Campidoglio e vallone Posta";

**Visto** il Decreto n. 003 del 13.01.2015 con il quale questo Ufficio ha proceduto ad approvare i criteri di ripartizione e le percentuali del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 commi 7-bis, 7-ter e 7-quater del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii. in conformità agli artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/2010;

## DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** Nell'ambito ed in attuazione dei "Lavori urgenti a protezione di tratto del lungomare SP 162 antistante la Caserma dei Carabinieri nel Comune di Sant'Agata di Militello" per un importo di € 200.000,00, l'Ing. **Giovanni Lentini** è nominato Responsabile Unico del Procedimento e gli arch. **Maurizio Venuto** e arch. **Antonella Paparone** sono nominati Progettisti.
- Articolo 3** I tecnici individuati opereranno nel rispetto delle previsioni del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e del relativo regolamento di esecuzione ed attuazione approvato con D.P.R. 207/2010, della legge 241/1990 e successive modificazioni e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'articolo 1176 del codice civile.
- Articolo 4** Ai tecnici individuati sarà riconosciuto, se dovuto, un incentivo, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, con le modalità ed i criteri previsti nel regolamento adottato dall'Ufficio del Commissario con Decreto Commissariale n. 3/2016.
- Articolo 5** Alla copertura finanziaria della spesa necessaria per l'attuazione dell'intervento, si provvede nell'ambito del Quadro economico dell'intervento ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010 fino all'adozione dell'atto di cui art. 31 comma 5 del D.Lgs. 50/2016. In particolare la suddetta copertura finanziaria di complessivi € 200.000,00 graverà, per € 170.000,00, a valere sulle risorse finanziarie di cui alla Delibera CIPE n°26 del 10 agosto 2016 e, per € 30.000,00, a valere sulla disponibilità del capitolo finanziario messo a disposizione dal Dirigente Generale del DRPC, necessaria per l'attuazione dell'intervento "Lavori urgenti a protezione di tratto del lungomare SP 162 antistante la Caserma dei Carabinieri nel Comune di Sant'Agata di Militello" da eseguire nell'ambito dell'attuazione dell'intervento previsto nel Patto del Sud "Lavori urgenti per la ricostruzione di un muro di sostegno diruto sulla SP 162 del lungomare di Sant'Agata di Militello, tratto compreso tra la via Campidoglio e vallone Posta".
- Articolo 6** Il presente Decreto sarà notificato all'Ing. Giovanni Lentini, all'arch. Maurizio Venuto, all'arch. Antonella Paparone, alla Città Metropolitana di Messina, al Dipartimento Regionale di Protezione Civile, al comune di Sant'Agata di Militello ed al Servizio Economico e Finanziario dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per quanto di competenza.
- Articolo 7** Il presente Decreto, ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line [www.ucomidrogeosicilia.it](http://www.ucomidrogeosicilia.it) della Struttura commissariale.

Il Soggetto Attuatore  
Dirigente Generale DRPC Sicilia

Foti

